

SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

NOME DEL PRODOTTO Catalizzatore HS Rapido 2,5L (VOC)
RIFERIMENTO 010004

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento n°1272/2008 (CLP)

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Acute Tox. 4: Tossicità acuta per inalazione, Categoria 4, H332.
Aquatic Chronic 3: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3, H412.
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319.
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226.
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315.
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317.
STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2 (Orale), H373.
STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento n°1272/2008 (CLP)

Attenzione



Indicazioni di pericolo

Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato.
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280: Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione respiratoria/protezione gli occhi/calzature protettive.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P370+P378: In caso di incendio: Utilizzare estintore a polvere ABC per estinguere.
 P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti.

Informazioni supplementari

EUH204: Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione

Xilene; Esametilene diisocyanato, oligomers (<0.1% o=c=n-r-n=c=o); Esametilen-1,6-diisocianato.

Ulteriori etichettatura

A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB.
 Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze




Non applicabile.

3.2. Miscele

Descrizione chimica: Miscela a base di additivi e resine in solventi.

Componenti: In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7 Index: 601-022-00-9 REACH: 01-2119488216-32-XXXX	Xilene¹ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H312+H332 Aquatic Chronic 3: H412 Asp. Tox. 1: H304 Eye Irrit. 2: H319 Flam. Liq. 3: H226 Skin Irrit. 2: H315 STOT RE 2: H373 STOT SE 3: H335 - Pericolo	25 - <50%
CAS: 28182-81-2 EC: 931-274-8 Index: Non applicabile REACH: 01-2119485796-17-XXXX	Esametilene diisocyanato, oligomers (<0.1% O=C=N-R-N=C=O)¹ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H332 Skin Sens. 1: H317 STOT SE 3: H335 - Attenzione	25 - <50%

CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 Index: 607-195-00-7 REACH: 01-2119475791-29-XXXX	Acetato di 1-metil-2-metossietile² ATP ATP01 Regolamento 1272/2008 Flam. Liq. 3: H226 - Attenzione		5 - <10%
CAS: 822-06-0 EC: 212-485-8 Index: 615-011-00-1 REACH: 01-2119457571-37-XXXX	Esametilen-1,6-diisocianato¹ ATP CLP00 Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 3: H331 Eye Irrit. 2: H319 Resp. Sens. 1: H334 Skin Irrit. 2: H315 Skin Sens. 1: H317 STOT SE 3: H335 - Pericolo	 	<0,2%

¹Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n°2020/878 per questa sezione.

²Sostanza elencata volontariamente che non rispetta nessuno dei criteri raccolti nel Regolamento (UE) n°2020/878 per questa sezione.

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
Esametilen-1,6-diisocianato CAS: 822-06-0 EC: 212-485-8	% (p/p) ≥ 0,5: Resp. Sens. 1 - H334 % (p/p) ≥ 0,5: Skin Sens. 1 - H317

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a iposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si

potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non applicabile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO).

Mezzi di estinzione non idonei

NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza **Per chi non interviene direttamente**

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria

la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda: Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere paragrafi 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs.126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs.233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche per lo stoccaggio

Temperatura mínima:	5°C
Temperatura massima:	30°C
Tempo massimo:	12 mesi

Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5.

7.3. Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D.Lgs.81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali		
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	VL (8 ore)	50 ppm	275 mg/m ³
	VL (Breve Termine)	100 ppm	550 mg/m ³
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	VL (8 ore)	50 ppm	221 mg/m ³
	VL (Breve Termine)	100 ppm	442 mg/m ³

DNEL (Lavoratori)

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	212 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	442 mg/m ³	442 mg/m ³	221 mg/m ³	221 mg/m ³
Esametilene diisocianato, oligomers (<0.1% O=C=N- R-N=C=O) CAS: 28182-81-2 EC: 931-274-8	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	1 mg/m ³	Non applicabile	0,5 mg/m ³
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	796 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	550 mg/m ³	275 mg/m ³	Non applicabile
Esametilen-1,6-diisocianato CAS: 822-06-0 EC: 212-485-8	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	0,07 mg/m ³	Non applicabile	0,035 mg/m ³

DNEL (Popolazione)		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Identificazione					
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	Orale	Non applicabile	Non applicabile	12,5 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	125 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	260 mg/m ³	260 mg/m ³	65,3 mg/m ³	65,3 mg/m ³
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	Orale	Non applicabile	Non applicabile	36 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	320 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	33 mg/m ³	33 mg/m ³



PNEC







Identificazione				
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	STP	6,58 mg/L	Acqua fresca	0,327 mg/L
	Suolo	2,31 mg/kg	Acqua marina	0,327 mg/L
	Intermittente	0,327 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	12,46 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	12,46 mg/kg
Esametilene diisocianato, oligomers (<0.1% o=c=n-r- n=c=o) CAS: 28182-81-2 EC: 931-274-8	STP	88 mg/L	Acqua fresca	0,127 mg/L
	Suolo	53183 mg/kg	Acqua marina	0,013 mg/L
	Intermittente	1,27 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	266701 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	26670 mg/kg
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	STP	100 mg/L	Acqua fresca	0,635 mg/L
	Suolo	0,29 mg/kg	Acqua marina	0,064 mg/L
	Intermittente	6,35 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	3,29 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,329 mg/kg
Esametilen-1,6-diisocianato CAS: 822-06-0 EC: 212-485-8	STP	8,42 mg/L	Acqua fresca	Non applicabile
	Suolo	Non applicabile	Acqua marina	Non applicabile
	Intermittente	Non applicabile	Sedimento (Acqua fresca)	Non applicabile
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	Non applicabile

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

	<p>Protezione dell'apparato respiratorio Protezione obbligatoria delle vie respiratorie. Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle. Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante. EN 149:2001+A1:2009 EN 405:2002+A1:2010 EN ISO 136:1998</p> <p style="text-align: center;">  CAT III </p>
---	--

	<p>Protezione specifica delle mani Protezione obbligatoria delle mani. Guanti per protezione chimica (Materiale: Polietilene lineare a bassa densità (LLPDE), Tempo di penetrazione: >480 min, Spessore: 0,062 mm). Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura. EN ISO 21420:2020</p> <p>CE CAT III</p> <p>Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.</p>
	<p>Protezione oculare e facciale Protezione obbligatoria del viso. Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci. Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi. EN 166:2002 EN ISO 4007:2018</p> <p>CE CAT II</p>
	<p>Protezione del corpo Protezione obbligatoria del corpo. Capo di protezione antistatica e ignifuga. Protezione limitata in caso di fiamma. EN 1149-1:2006 EN 1149-2:1997 EN 1149-3:2004 EN 168:2002 EN ISO 14116:2015 EN 1149-5:2018</p> <p>CE CAT III</p>
	<p>Protezione del corpo Protezione obbligatoria dei piedi. Scarpe di sicurezza con proprietà antistatiche e resistenti al calore. Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura. EN ISO 13287:2020 EN ISO 20345:2011</p> <p>CE CAT III</p>
	<p>Misure complementari di emergenza Doccia di emergenza. ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011</p>
	<p>Misure complementari di emergenza Bagno oculare. DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011</p>

Controlli dell'esposizione ambientale

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D.

Composti organici volatili

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	54,8% peso
Densità di C.O.V. a 20°C:	542,52 kg/m ³ (542,52 g/L)
Numero di carboni medio:	7,71
Peso molecolare medio:	109,97 g/mol

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico	
Stato fisico a 20°C:	Liquido
Aspetto:	Fluido
Colore:	Incolore
Odore:	Solvente
Soglia olfattiva:	Non applicabile*
Volatilità	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	138°C
Tensione di vapore a 20°C:	701 Pa
Tensione di vapore a 50°C:	3907,86 Pa (3,91 kPa)
Tasso di evaporazione a 20°C:	Non applicabile*
Caratterizzazione del prodotto	
Densità a 20°C:	980 - 1000 kg/m ³
Densità relativa a 20°C:	0,98 - 1
Viscosità dinamica a 20°C:	42 - 24 cP
Viscosità cinematica a 20°C:	33 mm ² /s
Viscosità cinematica a 40°C:	Non applicabile*
Concentrazione:	Non applicabile*
Ph:	Non applicabile*
Densità di vapore a 20°C:	Non applicabile*
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20°C:	Non applicabile*
Solubilità in acqua a 20°C:	Non applicabile*
Proprietà di solubilità:	Immiscibile
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile*
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile*
Infiammabilità	
Punto di infiammabilità:	27°C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile*
Temperatura di autoaccensione:	315°C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	
Diametro equivalente mediano:	Non applicabile

*Non applicabile en causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
Proprietà esplosive:	Non applicabile*
Proprietà ossidanti:	Non applicabile*
Sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non applicabile*
Calore di combustione:	Non-applicabile*
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non-applicabile*
Autres caractéristiques de sécurité	
Tension superficiale à 20°C:	Non-applicabile*
Indice di rifrazione:	Non-applicabile*

*Non applicabile en causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4. Condizioni da evitare

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5. Materiali incompatibili

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n.1272/2008

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche.

Effetti pericolosi per la salute

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione

della via di esposizione:

Ingestione (effetto acuto)

-Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

-Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

Inalazione (effetto acuto)

-Tossicità acuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

-Corrosività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

Contatto con pelle e occhi (effetto acuto)

-Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.

-Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione)

-Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

IARC: Xilene (3).

-Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

-Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

-Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

-Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

-Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

-Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Effetti nocivi per la salute in caso d'ingestione ripetuta, che causeranno una depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

-Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Pericolo in caso di aspirazione

-Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni

Non applicabile.

Informazione tossicologica specifica delle sostanze

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
	DL50 orale	DL50 cutanea	
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	DL50 orale	8532 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	5100 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	30 mg/L (4h)	Ratto
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	DL50 orale	2100 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	1100 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	11 mg/L (ATEi)	
Esametilene diisocianato, oligomers (<0.1% o=c=n-r-n=c=o) CAS: 28182-81-2 EC: 931-274-8	DL50 orale	2660 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	11 mg/L (ATEi)	
Esametilen-1,6-diisocianato CAS: 822-06-0 EC: 212-485-8	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	3 mg/L (ATEi)	

Stima della tossicità acuta (ATE mix)

	ATE mix	Componenti di tossicità ignota
Orale	>2000 mg/kg (Metodo di calcolo)	Non applicabile
Cutanea	2347,92 mg/kg (Metodo di calcolo)	0%
Inalazione	11,9 mg/L (4h) (Metodo di calcolo)	0%

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1. Tossicità

Tossicità acuta

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
	CL50	>10-100(96h)		
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	CL50	>10-100(96h)		Pesce
	CE50	>10-100(48h)		Crostaceo
	CE50	>10-100(72h)		Alga
Esametilene diisocianato, oligomers (<0.1% O=C=N-R-N=C=O) CAS: 28182-81-2 EC: 931-274-8	CL50	Non applicabile		
	CE50	Non applicabile		
	CE50	1000 mg/L(72h)	Scenedesmus subspicatus	Alga

Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	CL50	161 mg/L(96h)	Pimephales promelas	Pesce
	CE50	481 mg/L(48h)	Daphnia sp.	Crostaceo
	CE50	Non applicabile		

Tossicità a lungo termine

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	NOEC	1,3 mg/L	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	NOEC	1,17 mg/L	Ceriodaphnia dubia	Crostaceo
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	NOEC	47,5 mg/L	Oryzias latipes	Pesce
	NOEC	100 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni specifiche sulle sostanze

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	Non applicabile
	COD	Non applicabile	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	88%
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	785 mg/L
	COD	Non applicabile	Periodo	8 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	100%
Esametilen-1,6-diisocianato CAS: 822-06-0 EC: 212-485-8	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non applicabile	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	28%

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni specifiche sulle sostanze

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	BCF	9
	Log POW	2,77
	Potenziale	Basso
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	BCF	1
	Log POW	0,43
	Potenziale	Basso

12.4. Mobilità nel suolo

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	Koc	202	Henry	524,86 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Moderato	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	Si

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

12.7. Altri effetti avversi

Non descritti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n.1357/2014)
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n.1357/2014)

HP14 Ecotossico, HP3 Infiammabile, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP6 Tossicità acuta, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante.

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione)

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs.205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.


Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n.1357/2014.

Legislazione nazionale: D.Lgs.25/2010.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO


Trasporto di merci pericolose per terra

In applicazione al ADR 2021 e RID 2021:

	14.1. Numero ONU o numero ID:	UN1263
	14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
	14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Etichette:	3
	14.4. Gruppo di imballaggio:	III
	14.5. Pericoloso per l'ambiente:	No
	14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Disposizioni speciali:	163, 367, 650
	Tunnel restrizione codice:	D/E
	Proprietà fisico-chimiche:	Vedere sezione 9
	LQ:	5 L
	14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non applicabile


Trasporto di merci pericolose per mare

In applicazione al IMDG 40-20:

	14.1. Numero ONU o numero ID:	UN1263
	14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
	14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Etichette:	3
	14.4. Gruppo di imballaggio:	III
	14.5. Pericoloso per l'ambiente	No
	14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Disposizioni speciali:	163, 223, 955, 367
	Codici EmS:	F-E, S-E
	Proprietà fisico-chimiche:	Vedere sezione 9
	LQ:	5 L
	Gruppo di segregazione:	Non applicabile
	14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non applicabile

Transport de marchandises dangereuses par air

In applicazione al IATA/ICAO 2022:

	14.1. Numero ONU o numero ID:	UN1263
	14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
	14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Etichette:	3
	14.4. Gruppo di imballaggio:	III
	14.5. Pericoloso per l'ambiente:	No
	14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Proprietà fisico-chimiche:	Vedere sezione 9
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non applicabile	

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile.

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile.

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile.

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n.528/2012: Non applicabile.

REGOLAMENTO (UE) N.649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile.

Seveso III

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000	50000

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...)

Non sono ammesse:

-in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere.

-in articoli per scherzi.

-in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Contiene Esametilen-1,6-diisocianato in quantità superiore al 0,1% del peso.

1. Da non utilizzare in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali dopo il 24 agosto 2023, a meno che: a) la concentrazione di diisocianati, considerati singolarmente e in combinazione, sia inferiore allo 0,1% in peso, o b) il datore di lavoro o il lavoratore autonomo garantisca che gli utilizzatori industriali o professionali abbiano completato con esito positivo una formazione sull'uso sicuro dei diisocianati prima di utilizzare le sostanze o le miscele.

2. Da non immettere sul mercato in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali dopo il 24 febbraio 2022, a meno che: a) la concentrazione di diisocianati, considerati singolarmente e in una combinazione, sia inferiore allo 0,1% in peso, o b) il fornitore garantisca che il destinatario delle sostanze o delle miscele disponga di informazioni sui requisiti di cui al paragrafo 1, lettera b), e che sull'imballaggio figuri la seguente dicitura, visibilmente separata dalle altre informazioni riportate sull'etichetta: «A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata».

3. Ai fini della presente voce, per «utilizzatori industriali e professionali» si intendono i lavoratori e i lavoratori autonomi che manipolano diisocianati in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali o sono incaricati della supervisione di tali compiti.

4. La formazione di cui al paragrafo 1, lettera b), comprende istruzioni per il controllo dell'esposizione ai diisocianati per via cutanea e per inalazione sul luogo di lavoro, fatti salvi gli eventuali valori limite nazionali di esposizione professionale o altre misure di gestione dei rischi adeguate a livello nazionale. Tale formazione deve essere condotta da un esperto in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con competenze acquisite attraverso una pertinente formazione professionale. Tale formazione riguarda almeno: a) gli elementi di formazione di cui al paragrafo 5, lettera a), per tutti gli usi industriali e professionali b) gli elementi di formazione di cui al paragrafo 5, lettere a) e b), per i seguenti usi:

-manipolazione di miscele all'aperto a temperatura ambiente (compresi tunnel per la produzione di schiuma).

-applicazione a spruzzo in cabina ventilata.

-applicazione con rullo.

-applicazione con pennello.

-applicazione per immersione o colata.

-trattamento meccanico successivo (ad esempio taglio) di articoli non completamente stagionati che non sono più caldi.

-pulitura e rifiuti.

-qualsiasi altro uso con un'esposizione simile per via cutanea e/o per inalazione.

c) gli elementi di formazione di cui al paragrafo 5, lettere a), b) e c), per i seguenti usi:

-manipolazione di articoli non completamente reagiti (ad esempio, appena reagiti, ancora caldi).

-applicazioni per fonderie.

-manutenzione e riparazioni per le quali è necessario accedere alle attrezzature.

-manipolazione all'aperto di formulazioni calde o bollenti (>45°C).

-applicazione a spruzzo all'aperto, con ventilazione limitata o esclusivamente naturale (anche in grandi capannoni industriali) e applicazione a spruzzo ad alta pressione (ad esempio schiume, elastomeri).

-qualsiasi altro uso con un'esposizione simile per via cutanea e/o per inalazione.

5. Elementi di formazione:

a) formazione generale, anche on line, riguardante:

- chimica dei diisocianati.
- pericoli di tossicità (compresa tossicità acuta).
- esposizione ai diisocianati.
- valori limite di esposizione professionale.
- modalità di sviluppo della sensibilizzazione.
- odore come segnale di pericolo.
- importanza della volatilità per il rischio.
- viscosità, temperatura e peso molecolare dei diisocianati.
- igiene personale.
- attrezzature di protezione individuale necessarie, comprese le istruzioni pratiche per il loro uso corretto e le loro limitazioni.
- rischio di esposizione per contatto cutaneo e per inalazione.
- rischio connesso al processo di applicazione utilizzato.
- sistema di protezione della pelle e delle vie respiratorie.
- ventilazione.
- pulizia, fuoriuscite, manutenzione.
- smaltimento di imballaggi vuoti.
- protezione degli astanti.
- individuazione delle fasi critiche di manipolazione.
- sistemi di codici nazionali specifici (se pertinente).
- sicurezza basata sui comportamenti (behaviour-based).
- certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo.

b) formazione di livello intermedio, anche on line, riguardante:

- ulteriori aspetti basati sui comportamenti (behaviour-based).
- manutenzione.
- gestione dei cambiamenti.
- valutazione delle istruzioni di sicurezza esistenti.
- rischio connesso al processo di applicazione utilizzato.
- certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo.

c) formazione avanzata, anche on line, riguardante:

- eventuali certificazioni ulteriori necessarie per gli usi specifici previsti.
- applicazione a spruzzo al di fuori dell'apposita cabina.
- manipolazione all'aperto di formulazioni calde o bollenti (>45°C).
- certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo.

6. La formazione deve essere conforme alle disposizioni stabilite dallo Stato membro in cui opera l'utilizzatore industriale o professionale. Gli Stati membri possono attuare o continuare ad applicare i loro requisiti nazionali per l'uso di tali sostanze e miscele, purché siano soddisfatti i requisiti minimi di cui ai paragrafi 4 e 5.

7. Il fornitore di cui al paragrafo 2, lettera b), deve garantire che il destinatario disponga dei materiali didattici e abbia accesso ai corsi di formazione di cui ai paragrafi 4 e 5 nelle lingue ufficiali degli Stati membri in cui fornisce le sostanze e le miscele. Nell'ambito della formazione deve essere tenuto conto della specificità dei prodotti forniti, della loro composizione, dell'imballaggio e della progettazione.

8. Il datore di lavoro o il lavoratore autonomo deve documentare il completamento con esito positivo della formazione di cui ai paragrafi 4 e 5. La formazione deve essere rinnovata almeno ogni cinque anni.

9. Nelle relazioni di cui all'articolo 117, paragrafo 1, gli Stati membri forniscono le seguenti informazioni: a) i requisiti stabiliti per la formazione e altre misure di gestione dei rischi previsti dalla legislazione nazionale e connessi all'uso industriale e professionale dei diisocianati. b) il numero di casi di asma professionale e di malattie professionali delle vie respiratorie e cutanee segnalati e riconosciuti in relazione ai diisocianati. c) i limiti nazionali di esposizione ai diisocianati,

se esistono. d) le informazioni sulle attività di esecuzione relative alla restrizione.

10. Tale restrizione si applica fatte salve altre normative dell'Unione in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39.

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N°1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE).

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).

H332: Nocivo se inalato.

H226: Liquido e vapori infiammabili.
H319: Provoca grave irritazione oculare.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n°1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 3: H331 - Tossico se inalato.
Acute Tox. 4: H312+H332 - Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.
Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato.
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
Resp. Sens. 1: H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Procedura di classificazione

Skin Sens. 1: Metodo di calcolo.
STOT SE 3: Metodo di calcolo.
Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo.
Aquatic Chronic 3: Metodo di calcolo.
STOT RE 2: Metodo di calcolo.
Acute Tox. 4: Metodo di calcolo.
Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo.
Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo.

Consigli relativi alla formazione

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura

<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose.
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo.
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale.
COD: Richiesta Chimica di ossigeno.
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni.
BCF: fattore di bioconcentrazione.
DL50: dose letale 50.
CL50: concentrazione letale 50.
EC50: concentrazione effettiva 50.
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua.
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico.

UFI: identificatore unico di formula.
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.